

«L'abbonamento per gli appartamenti Formula innovativa»

L'intervento immobiliare
Per Belotti (Valore Casa) l'idea è buona e copre una fetta di mercato. Pagani (Appe) è scettico: poco turnover in città



Uno scorcio del plastico

La casa come un servizio. Un servizio che si vende grazie all'affitto. Giochi di parole a parte, il progetto «Chorus life» che prevede, oltre a tutta una serie di strutture, anche la realizzazione di 100 appartamenti arredati fa discutere chi ha una certa dimestichezza con gli immobili. Come precisato dall'architetto estensore del progetto, Joseph Di Pasquale, si tratterebbe di un «affitto/abbonamento» che coprirebbe i costi di tutti i servizi integrati dell'alloggio: consumi, connessione internet,

pulizie e manutenzioni varie. «Il progetto interessa le vie Bianzana, Serassi, Ghislandi e San Fermo - ricorda Gianfederico Belotti, direttore dell'osservatorio immobiliare bergamasco Valore Casa - vale a dire una delle zone della città che maggiormente ha subito le perdite del mercato immobiliare. L'idea quindi di

non mettere in vendita gli appartamenti, ma di destinarli all'affitto di un certo tipo, è interessante». «Nella nostra città - prosegue Belotti - sempre più persone hanno necessità di soggiornare per periodi limitati: gli studiosi in contatto con l'università, chi è impegnato in stage lavorativi. Questo progetto va a coprire questa nicchia di mercato». Per Belotti «ci voleva un imprenditore illuminato come Bosatelli per un intervento così coraggioso e costoso che riqualifica l'intera città».

Qualche perplessità invece per Antonello Pagani, direttore di **Appe-Confedilizia** Bergamo: «Progetto interessante, ma è difficile immaginare l'utenza in una città come la nostra dove non c'è un turnover così elevato di dirigenti, manager o altre categorie di persone disposte a sobbarcarsi un canone probabilmente elevato. E chi ha buona capacità di spesa è più propenso all'acquisto». E poi, «cento appartamenti sono tanti - rimarca Pagani -. E la presenza della tangenziale non è certamente confortante».

Tiziana Sallesse

